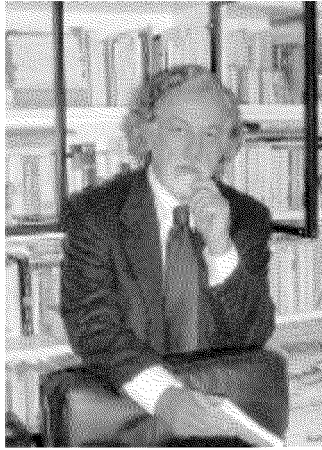


Esce il libro di De Signoribus su fiabe e leggende delle Marche



di STEFANIA MEZZINA

PER I CARATTERI della prestigiosa **Newton** Compton Editori, esce oggi l'ultima fatica letteraria di Antonio De Signoribus dal titolo "Fiabe e leggende delle Marche". Una nuova silloge di favole popolari marchigiane dello scrittore, antropologo, conferenziere e docente di filosofia al Liceo scientifico di San Benedetto, nonché collega del "Messaggero" che, grazie al suo "pallino" di fiabe, fole e favole, arricchisce il patrimonio della nostra tradizione. Lo studio della fiaba popolare, anche in chiave psicanalitica e filosofica, ha portato De Signoribus a scrivere numerosi testi e a collezionare riconoscimenti e premi. Ultimamente il suo racconto "Giovanni e il mare" si è imposto in vari concorsi nazionali e stranieri ed è uscito anche nella prestigiosa cartella "La Luna", con incisione di Alfredo Pirri.

NELLE 240 pagina di "Fiabe e leggende delle Marche", De Signoribus, definito "Il Grimm marchigiano", ci accompagna alla scoperta di un mondo misterioso e sommerso, dove passato e presente si fondono fino a diventare una cosa sola. Un corpus fiabistico di grande valore antropologico, presentato da Sanzio Calducci, ordinario di Dialet-

tologia italiana all'Università di Urbino, che si divide in otto sezioni: Astuzia e stupidità, Casi comici, Re, Figli di re e dintorni, I patti, Casi difficili ed eroici, Gli Aiutanti, Casi misteriosi, Tesori nascosti. In tutto 60 racconti popolari, che De Signoribus ha scritto rifacendosi alla tradizione popolare delle Marche.

